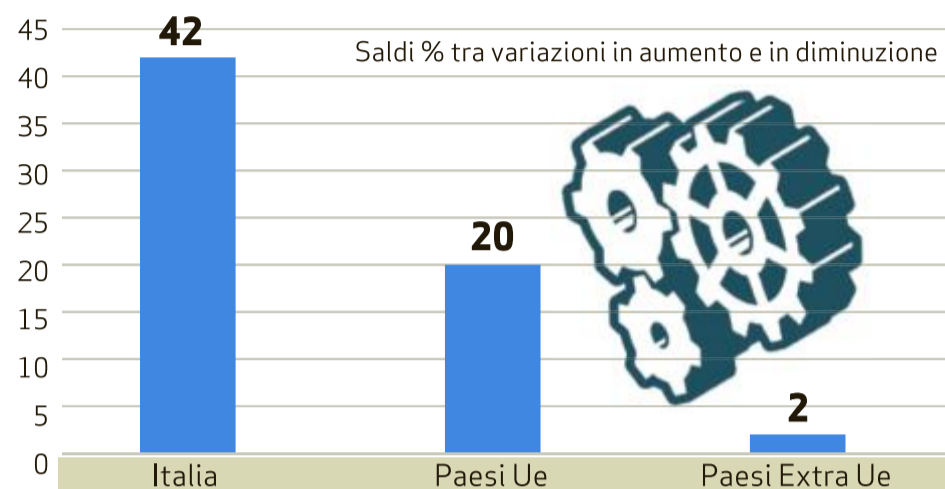


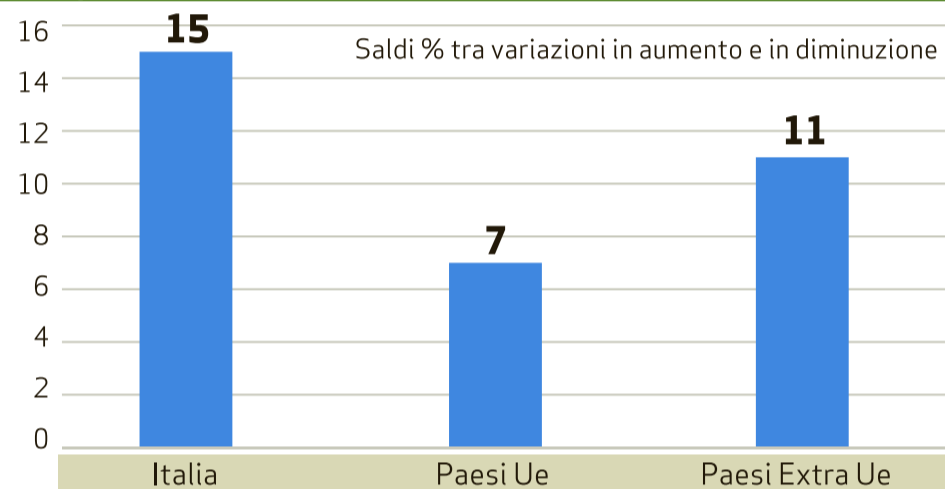
L'ANALISI CONGIUNTURALE RELATIVA ALL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2015 CONDOTTA DAL CENTRO STUDI DI APINDUSTRIA BRESCIA FA EMERGERE DIVERSE LUCI E QUALCHE OMBRA

# Pmi, tendenza «ok». Ma restano alcuni timori

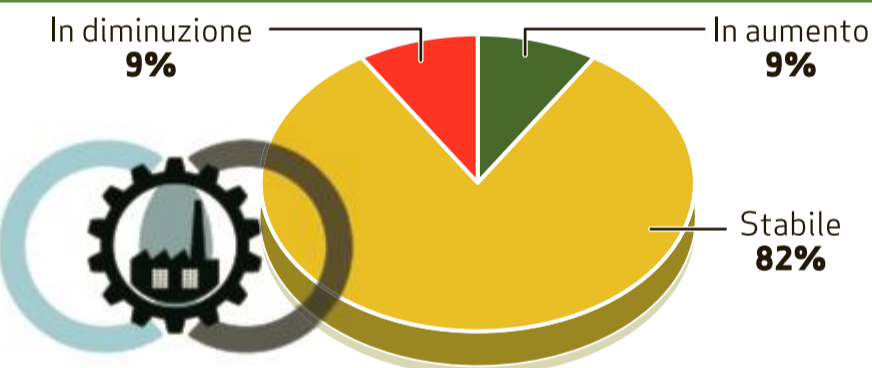
## Le vendite nell'industria manifatturiera...



## ... e gli ordini



## Occupazione: prospettive nell'industria manifatturiera



IN AUMENTO LA PRODUZIONE E IL FATTURATO, OLTRE CHE GLI ORDINI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE ALL'ESTERO PREOCCUPA LA SITUAZIONE IN CUI SI TROVA CIRCA IL 10% DELLE DITTE DOVE GLI IMPIANTI LAVORANO SOTTO IL 50%

Un andamento nel complesso «ok», anche se preoccupa la situazione in cui si trova ancora il 10% delle imprese. È il quadro fornito dall'indagine congiunturale realizzata dal Centro studi di Apindustria Brescia, mettendo a confronto i principali indicatori economici di un campione di aziende associate con riferimento al quarto trimestre 2015 rispetto a quelli ottenuti nei tre mesi precedenti.

La tendenza è moderatamente positiva: crescono produzione e fatturato, aumentano gli ordini sia nella componente Italia che estero (Ue ed extra-Ue), buone sono le aspettative per l'immediato futuro.

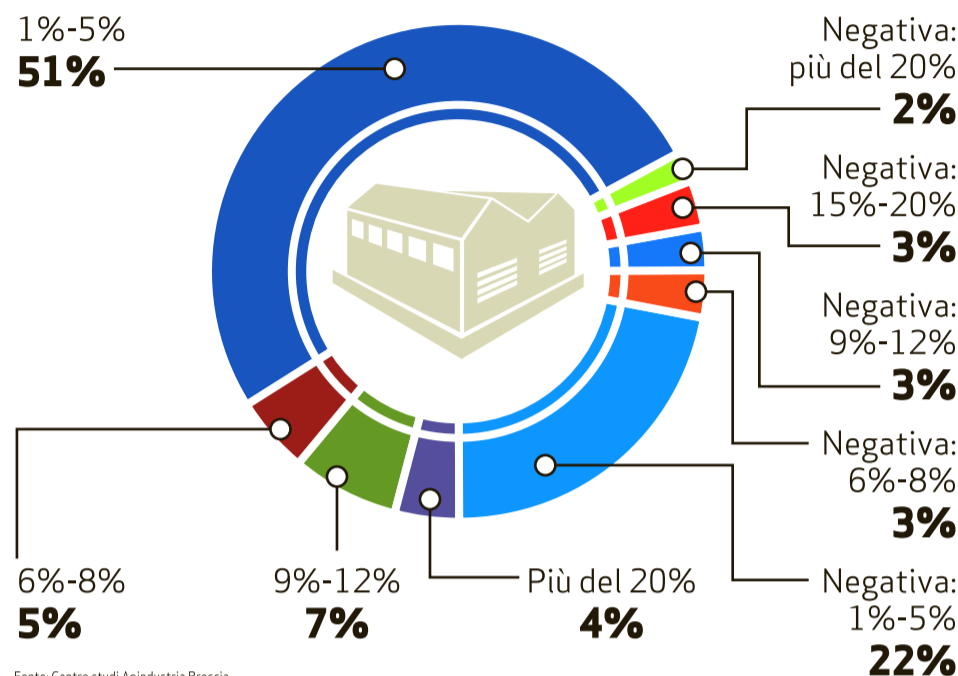
L'analisi incrociata dei dati evidenzia che quasi il 15% delle realtà aziendali vive una fase di netta ripresa negli indicatori rilevati (con un incremento della produzione superiore al 6%). Allo stesso tempo sono però presenti situazioni di crisi aziendale preoccupanti: in oltre l'8% delle aziende considerate gli impianti lavorano al 50% o meno delle possibilità e segnano ulteriori marcate riduzioni rispetto al trimestre precedente. Nel medesimo periodo la contrazione degli ordini e l'incremento delle giacenze è pesante per più dell'8% degli intervistati.

«Più che risposte, questi dati ci consegnano domande - afferma Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. Mentre i costi delle materie prime e del petrolio diminuiscono, una quota consistente di imprese registra un incremento dei costi. Qualcosa si muove e sono ottimista per natura, ma le informazioni che ci arrivano dall'indagine campionaria segnalano anche una potenziale perdita di competitività, primo nemico della crescita, per una discreta fetta di imprese».

Rispetto a fine settembre, la produzione del IV trimestre 2015 segnala variazioni positive

## La produzione

Variazione % 4° trimestre 2015 - 3° trimestre 2015



Fonte: Centro studi Apindustria Brescia

ve nel 67% dei casi. Di questi, poco meno del 12% dichiara un incremento della produzione superiore al 10% rispetto al primo trimestre del 2015, mentre la metà del campione si colloca nella fascia di incremento tra l'1% e il 5%. I costi della produzione crescono nel 73% delle realtà intervistate. Nel dettaglio, rispetto all'andamento del costo dell'energia e del costo delle materie prime, si evidenzia per entrambe le categorie indagate una variazione media superiore al 2% rispetto al III trimestre 2015.

La variazione del fatturato è perlopiù positiva (73%): nel 59% dei casi vi è un incremento tra 0 e +8%; il 6% ha variazioni superiori al 12%. Permangono situazioni di disagio nel 6% dei rispondenti, per i quali la riduzione del fatturato è significativa (superiore al 9%). Il fattura-

to realizzato in Paesi dell'area Ue è stabile per il 38% dei rispondenti, il 32% indica risultati moderatamente positivi (inferiori al 5%). Il business extra-Ue pare sostanzialmente stabile per il 54% dei rispondenti. Pesano tuttavia i risultati negativi (con punte negative anche importanti) che portano la media di periodo al 2,77% inferiore rispetto al trimestre prima.

Gli ordini hanno una variazione positiva nel 71% dei casi. Nella gran parte dei casi inferiore però all'8%. La contrazione (8,6%) delle commesse sul trimestre precedente è particolarmente significativa per l'8% degli intervistati.

Nell'ultimo trimestre 2015, il grado di utilizzo degli impianti permane al di sotto del livello di pieno regime: solo il 12% degli intervistati dichiara un utilizzo medio superiore al 90%, il 58%

ne lascia inutilizzato il 15-30%, mentre il restante 30% ne utilizza meno del 70%. Nel complesso emerge una situazione stabile, ma vi sono anche aspettative positive di incremento. Meritano particolare attenzione due categorie di dati tra loro opposti: là dove gli impianti lavorano quasi a pieno regime, la variazione rispetto al trimestre precedente tocca punte di marcato aumento; al contrario, proprio le situazioni di maggior difficoltà, in cui gli impianti lavorano alla metà o meno della loro capacità, si segnalano riduzioni marcate.

Il 75,5% degli intervistati dichiara una variazione positiva degli investimenti nel trimestre. Di questi, tuttavia, il 53% dei casi presenta un aumento contenuto (sotto il 5%). La forza lavoro registra una variazione positiva nel 77% dei casi.



## ARGENTINA, UZBEKISTAN, COREA, CINA, MALESIA, BRASILE, SVIZZERA, BULGARIA

Internazionalizzazione, opportunità di business e incontri diretti per le PMI del territorio bresciano

partecipazione gratuita

PREVIA ISCRIZIONE ENTRO VENERDI 4 MARZO 2016

(sino ad esaurimento posti disponibili, con prelazione per gli Associati di Apindustria Brescia)

Per informazioni e iscrizioni:

Visiona il programma

Segreteria Associati Apindustria Brescia  
tel. 030.23076 - fax 030.2304108

email: [segreteria.associati@apindustria.bs.it](mailto:segreteria.associati@apindustria.bs.it)



**B.B.M.**  
Brixia Business Match

**11 marzo 2016**  
ore 15.00

Palazzo Loggia - Brescia  
(Salone Vanvitelliano)

IL QUADRO AGGIORNATO AI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO SCORSO MOSTRA UN ANDAMENTO POSITIVO A LIVELLO PROVINCIALE

# L'export «regala» soddisfazioni Brescia sale più della Lombardia

TRA GENNAIO E SETTEMBRE LE VENDITE OLTRE CONFINE DELLE IMPRESE CRESCONO DEL 3,9%; A LIVELLO REGIONALE IL DATO È DI +2,1%

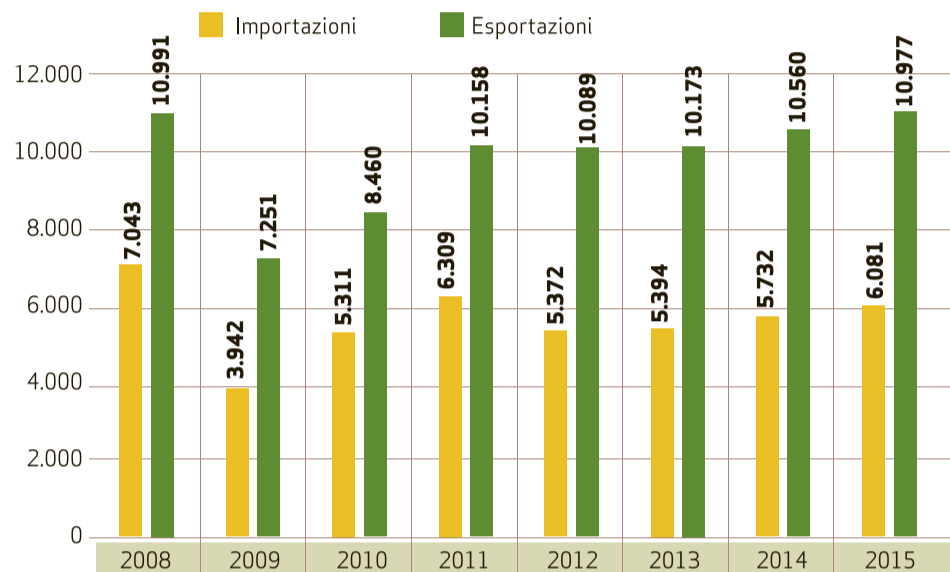
In attesa dei dati definitivi sull'intero esercizio, le dinamiche del commercio con l'estero, supportate dal deprezzamento dell'euro, sono positive nello scorso anno: questo anche in un contesto di persistente decelerazione degli scambi internazionali.

Su base tendenziale, nei primi nove mesi del 2015, le esportazioni crescono del 3,9% e le importazioni del 6,1%. In valore assoluto ammontano, rispettivamente, a 10.977 e a 6.081 milioni di euro. Anche le variazioni trimestrali tendenziali sono positive e pari, rispettivamente, a +2,1% e a +7,8%. Rispetto ai primi nove mesi del 2014, la tendenza positiva delle esportazioni è superiore a quella rilevata in Lombardia (+2,1%) e leggermente al di sotto di quella dell'Italia (+4,2%); la dinamica delle importazioni avanza sia il dato regionale (+5,3%) che quello nazionale (+3,7%). La performance delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno è la migliore dallo stesso periodo del 2008 (10.991 milioni), quando tuttavia il valore delle vendite risultava «gonfiato» da prezzi delle materie prime particolarmente alti.

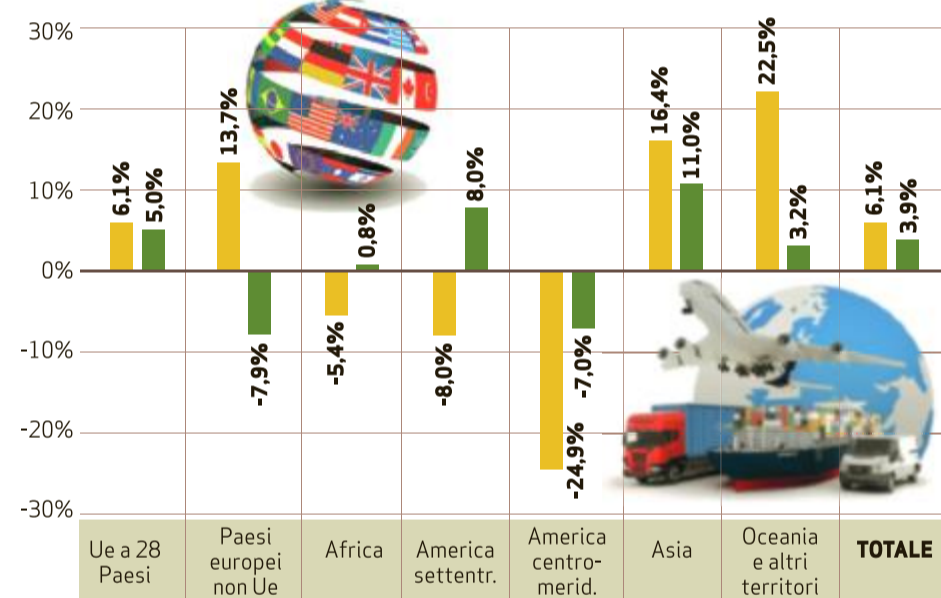
Tra i settori, l'aumento più significativo delle esportazioni nei primi nove mesi, su base tendenziale, riguarda articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+31,0%), mezzi di trasporto (+17,0%), apparecchi elettrici (+13,8%), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+13,7%), sostanze e prodotti chimici (+12,5%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+11,3%). La contrazione delle vendite all'estero di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-9,7%), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco

## Export: così in provincia

COMMERCIO ESTERO (gennaio-settembre, in milioni di euro)



DINAMICA DEI FLUSSI (variazione gennaio-settembre 2015 su gennaio-settembre 2014)



Fonte: Elaborazioni centro studi Aib su dati Istat

(-12,2%) e dei metalli di base e prodotti in metallo (-2,5%) contribuisce a frenare la crescita dell'export bresciano.

Tra i mercati di sbocco, i più dinamici sono: India (+34,5%), Spagna (+21,4%), Regno Unito (+16,5%), Stati Uniti (+8,3%) e Cina (+6,0%). Calano sensibilmente le esportazioni verso la Russia (-26,9%) e il Brasile (-25,5%), aree la cui domanda è in contrazione a seguito della recessione in atto, e in maniera più contenuta verso alcuni Paesi UE (Francia, Belgio, Germania). A livello geografico, in termini di quote, aumenta l'importanza di America settentrionale (7,3%), soprattutto per il tasso di cambio più favorevole, e Asia (10,9%). Risultano, invece, in contrazione le aree: Paesi europei non Ue (8,1%) e America centro-meridionale (2,9%).

Per quanto riguarda le importazioni, sono in espansione gli acquisti nei settori articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+51,5%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+36%), macchinari ed apparecchi (+19,5%), mezzi di trasporto (+12,5%), apparecchi elettrici (+11,6%), metalli di base e prodotti in metallo (+11,6%). Le importazioni di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,8%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4,8%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-39,8%) sono in diminuzione. Gilocalo i mercati di Russia (+28,4%), Cina (+24,5%), Belgio (+13,2) e Spagna (+11,5%). Sono invece diminuite le importazioni da: Algeria (-30,5%), Brasile (-19,8%), Stati Uniti (-13,0%) e Paesi Bassi (-1,7%).

Il saldo commerciale è positivo (+4.896 mln), in aumento dell'1,4% su base annua.

L'11 MARZO L'APPUNTAMENTO DI APINDUSTRIA

## Brixia Business Match apre nuove frontiere

NEL SALONE «VANVITELLIANO» DI PALAZZO LOGGIA L'INIZIATIVA PER COGLIERE ALTRE OCCASIONI



Una veduta esterna della sede di Apindustria Brescia

Export: una passione per Brescia, quarta provincia in Italia per esportazioni. I dati sul 2015 usciranno fra pochi giorni ma tutto lascia pensare che per l'anno appena trascorso le cose andranno ancora meglio dell'anno prima.

L'export non risolve tutti i problemi, ma di sicuro fare in modo che le imprese bresciane si aprano sempre più al mondo può essere un aiuto. È anche in quest'ottica che nei mesi scorsi Apindustria Brescia ha potenziato il servizio di supporto a favore dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio, elemento importante per le prospettive di sviluppo, tanto più in un quadro di mercato interno ancora un po' asfittico. Di particolare successo è stato il master sull'internazionalizzazione, tenuto nei mesi scorsi, e grande interesse c'è per BBM-Brixia Business Match, evento in programma l'11 marzo nel salone «Vanvitelliano» di Palazzo Loggia: si pone l'obiettivo di offrire alle Pmi bresciane l'occasione di conoscere e approfondire opportunità di business in Argentina, Uzbekistan, Cina, Corea, Malesia attraverso la voce autorevole di consoli, autori-

tà preposte e operatori del settore. A latere dell'incontro verranno predisposti dei desk dedicati a ogni singola nazione e operatore per la raccolta di contatti e informazioni. Saranno presenti desk operativi anche di Brasile, Svizzera e Bulgaria.

Se al 70% l'import-export bresciano è ancora intra-Ue, è soprattutto nei mercati extra-Ue che ci sono ottime prospettive di crescita. In particolare l'Asia, che non è più solo continente che vende merci in Europa, ma è sempre più anche grande mercato interno. O, ancora, l'Argentina, uno dei Paesi che dopo anni di crisi interna rappresenta una delle grandi novità dei prossimi anni. Come ha avuto modo di affermare il neo presidente argentino, Mauricio Macri, «l'Argentina torna ad assumere un ruolo da protagonista nel mondo. Vogliamo avere buone relazioni con tutti. Come presidente, sono ossessionato dal compito di creare lavoro e attirare investimenti. Vogliamo essere una nazione prevedibile, che rispetti le regole del gioco e che chiedi vengano rispettate le proprie leggi». Per l'export bresciano, dunque, ben più che un tango.



### Una presenza capillare nel mondo, per essere sempre al Vostro fianco.



UNA VISIONE DEL BUSINESS GLOBALE, ORIENTATA AI MASSIMI BENEFICI PER IL CLIENTE.

Camozzi Group è una realtà internazionale leader in Europa, impegnata in attività industriali diversificate che comprendono aziende specializzate, protagoniste del loro mercato. È presente in oltre 75 paesi nel mondo attraverso filiali, distributori esclusivi e centri assistenza, con gli stabilimenti produttivi principali situati in Italia, e altre unità produttive e di assemblaggio nel mondo. La visione del business è orientata alla soddisfazione del cliente attraverso innovazione continua e qualità totale con prodotti sempre più evoluti e servizi sempre più mirati.



- Automation  
CAMOZZI SPA
- Machine Tools  
INISE-BERARDI SPA  
INGERSOLL MACHINE TOOLS INC.
- Textile Machinery  
MARZOLI MACHINES  
TEXTILE SRL
- Camozzi Solutions Provider  
CAMPRESS SRL  
CAMCASTING SRL  
PLASTIBENACO SRL  
CAMOZZI MANUFACTURING SRL  
NEWTON OFFICINE MECCANICHE SRL  
FONDERIE MORA  
GAVARDO SPA  
INISE MILANO SPA

Camozzi Group  
A dynamic worldwide presence

www.camozzigroup.com